

# Europa *marche* news



Università  
degli Studi  
di Urbino  
Carlo Bo



DG Istruzione e cultura  
Cattedra Jean Monnet  
in European Law

Periodico  
di politiche,  
programmi  
e studi europei

PUBBLICAZIONE DEL CENTRO EUROPE DIRECT MARCHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO "CARLO BO"

*Urbino, 25 febbraio 2010*

**Speciale**

*n. 96 bis*

## **Rinnovato il governo dell'Ue: "la Commissione europea"**

**di Marcello Pierini**

Il mandato della Commissione europea, l'organo esecutivo dell'Unione, è di cinque anni. L'ultimo "collegio dei commissari" è stato nominato nel novembre 2004 sotto la presidenza di José Manuel Barroso.

Dopo le elezioni del Parlamento europeo del 4-7 giugno 2009, i capi di Stato e di governo dell'Ue, riuniti in Consiglio europeo, hanno deciso all'unanimità di **rinnovare il mandato del Presidente Barroso** per altri cinque anni. Il 16 settembre 2009 anche il Parlamento europeo ha approvato la candidatura de "Presidente incaricato". Dopo la nomina del Consiglio e l'approvazione del Presidente designato del Parlamento europeo, la procedura, conforme al Trattato di Lisbona, prevede la composizione del cosiddetto Collegio, cioè la nomina di un Commissario, cittadino indipendente, di ciascun Paese membro. Così, il **9 febbraio 2010**, a Collegio completato come da approvazione dei capi di Stato e di governo dell'Ue, la nuova Commissione europea nella sua interezza ha ottenuto il voto di approvazione definitivo da parte del Parlamento europeo. Ora è dunque nella pienezza delle sue funzioni anche se la composizione del nuovo Esecutivo europeo è stata più complessa rispetto al passato a causa dell'entrata in vigore, il primo dicembre 2009, del richiamato Trattato di riforma. La Commissione europea è un'istituzione indipendente dai governi nazionali e il suo ruolo consiste nel rappresentare e tutelare gli interessi dell'Unione europea nel suo insieme. È suo compito elaborare proposte legislative da sottoporre al Parlamento europeo e al Consiglio, ma è anche l'organo che gestisce le politiche dell'Unione e vigila sul rispetto degli obblighi che competono agli Stati membri per il fatto di appartenere all'Unione. La Commissione è dunque l'organo "Esecutivo dell'Ue". Come il Parlamento e il Consiglio, la Commissione europea nasce negli anni Cinquanta dai trattati istitutivi dell'Unione europea anche se all'inizio dell'avventura comunitaria era chiamata "Alta Autorità".

### **Sommario**

Che cos'è la Commissione europea	pag.	2
Dove ha sede la Commissione	pag.	2
Di che cosa si occupa la Commissione	pag.	2
Com'è organizzato il lavoro della Commissione	pag.	3
Gli orientamenti politici per la nuova Commissione europea	pag.	4
Com'è composta la Commissione europea	pag.	5

### **Europa Marche News**

Periodico di politiche, programmi e studi europei, a cura del Centro Europe Direct Marche – Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

Registrato al Tribunale di Urbino P11/12/2009 al numero 227.

Sede: Piazza della Repubblica, 3 – 61029 Urbino (PU) - Tel. 0722.303577 Fax 0722.373087 e-mail: [europedirectmarche@uniurb.it](mailto:europedirectmarche@uniurb.it) Web <http://www.europedirectmarche.it>

**Direttore responsabile Maria Carbone – Responsabile scientifico - Condirettore Marcello Pierini**

**Redazione:** Vilberto Stocchi, Marcello Pierini, Maria Carbone, Cinzia Carcianelli, Enrica Pierini, Antonio Pescetti.



## Che cos'è la Commissione europea

La Commissione è composta da 27 donne e uomini – uno per ciascuno Stato membro.

Il termine “Commissione” è utilizzato con due accezioni diverse. Si riferisce innanzitutto al collegio di uomini e donne (uno per ciascun paese dell’Unione), nominati per sovrintendere alle attività dell’istituzione e prendere decisioni; in secondo luogo, il termine Commissione sta ad indicare l’istituzione stessa e il suo personale.

I membri della Commissione sono chiamati informalmente “commissari”. Questi hanno spesso ricoperto cariche politiche nei rispettivi paesi d’origine e molti di loro sono stati anche ministri di governo, ma in qualità di membri della Commissione s’impegnano ad agire nell’interesse generale dell’Unione e a non ricevere istruzioni dai governi nazionali.

Ogni cinque anni viene nominata una nuova Commissione, entro sei mesi dalle elezioni del Parlamento europeo. Questa è la procedura:

- Il Consiglio europeo (Capi di stato e di Governo) stabilisce chi sarà il Presidente della nuova Commissione;
- il Presidente designato della Commissione riceve un’approvazione dal Parlamento;
- lo stesso Presidente designato, di comune accordo con i governi degli Stati membri, sceglie gli altri membri della Commissione;
- il Consiglio adotta a maggioranza qualificata l’elenco dei candidati e lo comunica al Parlamento europeo per l’approvazione;
- il Parlamento procede all’audizione di ogni candidato e vota un parere sull’intero collegio;

**dopo il voto di approvazione del Parlamento, la nuova Commissione viene nominata ufficialmente dal Consiglio a maggioranza qualificata.**

La Commissione è politicamente responsabile dinanzi al Parlamento, che può deciderne la destituzione mediante l’adozione di una mozione di censura. Ogni singolo membro della Commissione è tenuto a dimettersi su richiesta del Presidente a condizione che ci sia l’approvazione degli altri commissari.

La Commissione partecipa a tutte le sedute del Parlamento, durante le quali è tenuta a chiarire e motivare le sue politiche. Risponde inoltre, regolarmente, alle interrogazioni scritte e orali poste dagli eurodeputati.

Il lavoro quotidiano della Commissione è svolto da funzionari amministrativi, esperti, traduttori, interpreti e personale di segreteria. I funzionari europei sono circa 23 000; possono sembrare tanti ma sono, in realtà, in numero inferiore all’organico normalmente impiegato nell’amministrazione comunale di una città europea di medie dimensioni.

## Dove ha sede la Commissione

La Commissione ha sede a Bruxelles, in Belgio, ma dispone anche di uffici a Lussemburgo e di rappresentanze in tutti i paesi dell’Ue, nonché di *delegazioni* in molte capitali del mondo.

## Di cosa si occupa la Commissione

La Commissione europea assolve quattro funzioni fondamentali:

- propone gli atti legislativi al Parlamento e al Consiglio;
- dirige ed esegue le strategie politiche e il bilancio dell’Unione;
- vigila sull’applicazione del diritto europeo (insieme con la Corte di giustizia);
- rappresenta l’Unione europea a livello internazionale, ad esempio durante i negoziati con paesi terzi per la conclusione di accordi.

### 1. Proporre atti legislativi

La Commissione ha il “diritto d’iniziativa”, ossia la competenza esclusiva a redigere proposte di atti normativi europei che dovrà poi presentare al Parlamento e al Consiglio. L’obiettivo di queste proposte deve essere la difesa degli interessi dell’Unione e dei suoi cittadini, non certo quello dei singoli paesi o settori industriali.

Perché decida di presentare una qualche proposta, la Commissione deve essere a conoscenza di situazioni o problemi in Europa e valutare se il mezzo più adeguato per porvi rimedio sia per l’appunto un intervento legislativo dell’UE. A questo scopo, essa mantiene un contatto costante con un’ampia gamma di gruppi d’interesse e, in particolare, con due organi consultivi: il Comitato economico e sociale e il

Comitato delle regioni. Essa sollecita inoltre il parere dei parlamenti e governi nazionali.

La Commissione propone un'azione a livello dell'Unione solo se reputa che gli obiettivi da raggiungere non possano essere più efficacemente realizzati con un intervento nazionale, regionale o locale. Il principio consistente nell'agire al livello meno elevato possibile viene chiamato "principio di sussidiarietà". Se invece giunge alla conclusione che l'intervento del legislatore comunitario è necessario, allora redige una proposta diretta a porre rimedio alla situazione e soddisfare la più ampia gamma di interessi. Per un esame diretto degli aspetti tecnici, la Commissione si avvale della consulenza di esperti, nell'ambito dei suoi vari comitati e gruppi di lavoro.

## 2. Eseguire le politiche dell'UE e il bilancio

In qualità di organo esecutivo dell'Unione europea, la Commissione è responsabile della gestione ed esecuzione del bilancio comunitario. Sebbene la maggior parte della spesa reale sia effettuata dalle autorità nazionali e locali, alla Commissione spetta una funzione di supervisione, sotto l'occhio vigile della Corte dei conti. Obiettivo di entrambe le istituzioni è garantire una corretta gestione finanziaria. E il Parlamento europeo dà alla Commissione il discarico per l'esecuzione del bilancio solo se è soddisfatto della relazione annuale della Corte dei conti.

La Commissione ha inoltre il compito di gestire le politiche adottate dal Parlamento e dal Consiglio, come nel caso della politica agricola comune. Un altro esempio è dato dalla politica della concorrenza, in base alla quale la Commissione può autorizzare o vietare fusioni societarie. La Commissione deve inoltre accertare che i paesi dell'UE non sovvenzionino attività produttive nazionali in modo tale da provocare distorsioni della concorrenza.

La Commissione gestisce programmi comunitari di vario genere, da "Interreg" e "Urban", finalizzati alla creazione di partenariati transfrontalieri tra regioni e al recupero di aree urbane in declino, a "Erasmus", programma di scambio degli studenti universitari europei.

## 3. Applicare il diritto comunitario

La Commissione opera in qualità di "custode dei trattati". In altri termini, spetta ad essa e alla Corte di giustizia garantire che il diritto europeo

sia correttamente applicato in tutti gli Stati membri.

Se scopre che uno Stato membro non applica la normativa dell'UE in questo o quel settore, venendo così meno ai propri obblighi giuridici, fa il necessario perché la situazione sia corretta.

In primo luogo, la Commissione avvia il cosiddetto "procedimento d'infrazione", invia cioè una lettera ufficiale al governo interessato, nella quale comunica di avere motivi per ritenere che quel paese stia violando il diritto comunitario e fissa un termine entro il quale il governo è tenuto ad inviarle una risposta dettagliata.

Se il procedimento non basta a correggere la situazione, la Commissione si vede obbligata a deferire il caso alla Corte di giustizia che ha la facoltà di infliggere sanzioni pecuniarie. Le sentenze della Corte sono vincolanti per gli Stati membri e le istituzioni dell'UE.

## 4. Rappresentare l'UE sulla scena internazionale

La Commissione europea è un importante portavoce dell'Unione europea sulla scena internazionale. Grazie ad essa, gli Stati membri possono infatti esprimersi "con una sola voce" nell'ambito di contesti internazionali quali per esempio l'Organizzazione mondiale del commercio.

La Commissione è competente anche a negoziare gli accordi internazionali per conto dell'UE. Un esempio è l'accordo di Cotonou che stabilisce le condizioni per un'importante partnership di cooperazione economica e commerciale fra l'UE e i paesi in via di sviluppo dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico.

## Com'è organizzato il lavoro della Commissione

Spetta al Presidente della Commissione decidere quale commissario sarà responsabile di una determinata politica e procedere eventualmente a un "rimpasto" delle competenze durante il mandato.

La Commissione si riunisce una volta alla settimana, di norma il mercoledì, a Bruxelles. Ogni commissario espone i punti all'ordine del giorno per le politiche di sua competenza e il collegio prende una decisione collegiale in merito.

Il personale della Commissione è organizzato secondo dipartimenti, denominati "direzioni generali" (DG), e "servizi" (come il servizio

giuridico). Ogni DG è responsabile di un determinato settore e opera sotto la guida di un direttore generale, che risponde a sua volta ad un commissario. Il coordinamento generale è garantito dal Segretariato generale, che sovrintende anche all'organizzazione delle riunioni settimanali della Commissione. Il Segretariato fa capo al segretario generale, il quale risponde direttamente al presidente.

Di fatto sono le DG ad elaborare e redigere le proposte legislative, sebbene le proposte diventino ufficialmente tali solo una volta 'adottate' dalla Commissione nel corso della riunione settimanali. La procedura è più o meno questa.

Supponiamo che la Commissione reputi necessario l'intervento normativo dell'UE per prevenire l'inquinamento dei fiumi europei. Spetterà

allora al direttore generale della DG Ambiente elaborare una proposta sulla base di ampie consultazioni con gli industriali e gli agricoltori europei, i ministri dell'ambiente degli Stati membri e le organizzazioni ambientaliste. Il progetto viene discusso anche con altri dipartimenti della Commissione e verificato dal servizio giuridico e dal Segretariato generale.

Quando la proposta è pronta, viene inserita nell'ordine del giorno della successiva riunione della Commissione. Se almeno 14 commissari su 27 si dichiarano favorevoli, la Commissione procede all'adozione della proposta, che avrà il sostegno incondizionato dell'intero collegio. A questo punto il documento viene inoltrato all'esame del Consiglio e del Parlamento europeo.

## Gli orientamenti politici della la nuova Commissione europea

### Di Marcello Pierini

Prima della sua definitiva conferma quale secondo mandato alla guida della Commissione, il 3 settembre 2009 il portoghese Manuel Barroso ha trasmesso al Presidente del Parlamento europeo gli "orientamenti politici" 2010- 2014, sulla base dei quali ha chiesto l'approvazione dell'europarlamento.

Tuttavia, questi, oltre ad essere una sorta di documento programmatico per il lavoro che attende la Commissione, appare anche uno strumento di indirizzo nei rapporti, definiti di partenariato politico tra la stessa Commissione e il Parlamento nel prossimo quinquennio.

Barroso ha messo in evidenza la necessità di una leadership che permetta all'Unione di partecipare **legittimamente ed** attivamente sulla scena mondiale. Allo stesso tempo ha sottolineato a più riprese la necessità di destinare maggiori sforzi "*per un'Europa che metta il cittadino al centro delle priorità*". In particolare le sfide annunciate possono riassumersi in cinque punti:

- Lavorare per uscire dalla crisi economica e rilanciare la crescita economica e garantire la sostenibilità e competitività a lungo termine.
- Contrastare la disoccupazione e rafforzare la coesione sociale.
- Trasformare la sfida della "sostenibilità" in un vantaggio competitivo e innovativo.
- Garantire la sicurezza degli europei sotto i diversi profili.

- Rafforzare la cittadinanza europea e la partecipazione civica. Una maggiore attenzione e apertura alla società civile.

### La strategia Ue 2020

Le priorità sono d'altra parte stabilite nell'ambito di un quadro decennale di strategia che l'Unione ha già indicato nella comunicazione Europa 2020.

In questo senso appaiono prioritarie:

- a) le sfide poste dalla conoscenza, che se ben utilizzate potrebbero diventare uno dei più importanti fattori di ricchezza;
- b) Il coinvolgimento dei cittadini in una società partecipativa;
- c. la creazione ad una economia competitiva, interconnessa e più verde.

La strategia dovrebbe consentire all'Ue di superare la crisi e di accelerare il passaggio a un'economia intelligente e verde. La strategia Ue 2020 prenderà le mosse dai successi ottenuti con la Strategia di Lisbona in seguito al suo rilancio del 2005, che ha posto l'accento sulla crescita e l'occupazione, e cercherà di ovviare ai suoi punti deboli.

Sulla futura strategia UE 2020 la Commissione europea, il 24 novembre 2009, ha lanciato, un documento di consultazione pubblica per conoscere il parere dei cittadini europei. La consultazione si è conclusa il 15 gennaio 2010 con 1500 contributi provenienti da Stati Membri, organizzazioni europee e nazionali, partner sociali,

autorità regionali e locali, imprese e organizzazioni professionali, società, ONG, cittadini, ecc. Sulla base anche dei risultati raccolti dalla consultazione la Commissione intende ora presentare una proposta formale per la strategia Ue

## Com'è composta la Commissione europea



**José Manuel Barroso**  
**Presidente**

Prima di diventare presidente della Commissione europea Jose Manuel Barroso è stato primo ministro del Portogallo. Il presidente Barroso aveva anche ricoperto diversi incarichi ministeriali tra cui quello degli Interni e degli Esteri. Il presidente Barroso ha alle spalle anche una carriera accademica avendo presieduto il dipartimento delle relazioni internazionali dell'Università Lusiada. Jose Manuel Barroso è nato a Lisbona nel 1956.

[ec.europa.eu/commission\\_2010-2014/president](http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/president)

### Note sul presidente della Commissione europea

Il presidente della Commissione europea è designato dal Consiglio dell'Unione europea, riunito a livello di capi di stato o di governo; tale designazione deve poi essere approvata dal Parlamento europeo. Il Consiglio, di comune accordo con il presidente designato, procede all'adozione (con deliberazione a maggioranza qualificata) dell'elenco dei commissari che intende nominare, conformemente alle proposte di ciascuno degli stati membri. Il presidente e gli altri membri designati della Commissione sono soggetti all'approvazione collettiva da parte del Parlamento europeo. Infine essi sono nominati dal Consiglio, che delibera a maggioranza qualificata.

Il presidente nomina i commissari d'accordo con i governi degli stati membri e affida a ciascuno di essi responsabilità politiche specifiche.

2020 nei primi mesi del 2010, perché possa essere adottata dai capi di Stato e di governo in occasione del Vertice europeo di primavera 2010.

Secondo quanto definito dall'articolo I-27 della Costituzione europea, egli definisce gli orientamenti della commissione, ne organizza la struttura interna per assicurare la coerenza, l'efficacia e la collegialità della sua azione, nomina i vicepresidenti tra i membri della Commissione, può modificare la ripartizione e l'organizzazione delle competenze nel corso del mandato. Può, inoltre, obbligare un membro a dimettersi, previa però approvazione del collegio.

Il Presidente rappresenta inoltre la Commissione e in tale veste partecipa alle riunioni del Consiglio europeo, del G8 nonché ai principali dibattiti del Parlamento europeo e del Consiglio dei ministri dell'Unione europea.

Il presidente resta in carica per cinque anni.



**Catherine Ashton Vicepresidente**  
**Alto Rappresentante dell'Unione per gli Affari esteri e la politica di sicurezza**

Catherine Ashton, nata nel 1956 a Upholland, Regno Unito, ha ricoperto tra il 2001 e il 2008 incarichi ministeriali in diversi dicasteri del governo britannico. Nel 2007, il commissario Ashton è stata leader della Camera dei Lord. È diventata membro della Commissione europea nel 2008 in qualità di commissario per il Commercio.

[ec.europa.eu/commission\\_2010-2014/ashton](http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/ashton)

### L'Alto rappresentante per gli affari esteri e la politica di sicurezza

L'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza è il funzionario dell'Unione europea che «guida la politica estera e di sicurezza comune dell'Unione Europea» e la attua «in qualità di mandatario del Consiglio dell'Unione europea». Egli è membro ed *ex officio* Vicepresidente della Commissione europea. E' nominato dal Consiglio europeo con l'accordo del Presidente della Commissione europea. Tra l'altro: «guida la politica estera e di sicurezza comune dell'Unione. Contribuisce con le sue proposte all'elaborazione di detta politica e la attua in qualità di mandatario del Consiglio. Egli agisce allo stesso modo per quanto riguarda la politica di sicurezza e di difesa comune»; presiede il Consiglio "Affari esteri", composto dai ministri degli esteri degli Stati membri; vigila sulla coerenza dell'azione esterna dell'Unione; «rappresenta l'Unione per le materie che rientrano nella politica estera e di sicurezza comune. Conduce, a nome dell'Unione, il dialogo politico con i terzi ed esprime la posizione dell'Unione nelle organizzazioni internazionali e in seno alle conferenze internazionali».



**Viviane Reding Vicepresidente**  
**Giustizia, diritti fondamentali e cittadinanza**

La lussemburghese Viviane Reding è nata a Esch-sur-Alzette nel 1951. Ora espleta il suo terzo mandato in qualità di commissario europeo. Il suo primo portafoglio era quello dell'Istruzione, della cultura, della gioventù, dei media e dello sport (dal 1999 al 2004), seguito poi da quello della Società dell'informazione e dei media (dal 2004 al 2009). Ma l'attività di Viviane Reding nell'ambito delle politiche europee è iniziata ancora prima: tra il 1989 e il 1999 è stata deputata del Parlamento europeo.

[ec.europa.eu/commission\\_2010-2014/reding](http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/reding)

## DG Giustizia, diritti fondamentali e cittadinanza

La Direzione generale per la giustizia è stata creata il 1° luglio 2010, dopo la divisione della ex Direzione generale Giustizia, libertà e sicurezza in due distinte direzioni generali.

La nuova Direzione generale è costituita da tre direzioni - Giustizia civile, giustizia penale e Diritti fondamentali e cittadinanza. La missione della DG è quella di contribuire allo sviluppo e al consolidamento di uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia, assicurando che i cittadini beneficino dei progressi compiuti a livello europeo. A tal fine, la Direzione Generale si propone di:

- ♣ Promuovere e applicare la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, come protezione dei dati personali, i diritti del bambino, i diritti di cui al capitolo VI della Carta, come il diritto a un ricorso effettivo e a un giudice imparziale, nonché i diritti delle persone appartenenti a minoranze.
- ♣ Migliorare la cittadinanza attraverso la promozione e la tutela dei diritti dei cittadini nella loro vita quotidiana,
- ♣ Sviluppo dello spazio europeo di giustizia, basato sul reciproco riconoscimento delle decisioni giudiziarie.



**Joaquín Almunia**  
**Vicepresidente**  
**Concorrenza**

Nato nel 1948 a Bilbao, Spagna, Joaquin Almunia è membro della Commissione europea dal 2004, anno in cui gli è stata conferita la responsabilità per gli Affari economici e monetari. La sua carriera politica è iniziata più di 30 anni fa: dal 1979 al 2004 è stato deputato del parlamen-

to spagnolo e nel 2002 ha fondato il think tank Laboratorio de alternativas.

[ec.europa.eu/commission\\_2010-2014/almunia](http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/almunia)

## DG Concorrenza

La direzione generale della Concorrenza ha il compito di far rispettare le regole stabilite dai trattati, al fine di evitare distorsioni della concorrenza all'interno dell'UE e di garantire il funzionamento efficiente dei mercati, contribuendo così al benessere dei consumatori e alla competitività dell'economia europea.



**Siim Kallas**

**Vicepresidente  
Trasporti**

Siim Kallas è ben noto in Estonia poiché ha rivestito diverse cariche ministeriali ed è stato, nel 2002-2003, capo del governo. È anche ben noto a livello europeo poiché è entrato nella Commissione europea nel 2004 con la responsabilità per gli Affari amministrativi, l'audit e la lotta antifrode. Siim Kallas è nato a Tallinn nel 1948.

[ec.europa.eu/commission\\_2010-2014/kallas](http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/kallas)

## DG Trasporti

La politica dei trasporti incide direttamente su tutti in Europa. Qualunque sia l'età e qualunque attività intraprendiamo, trasporti e mobilità svolgono un ruolo fondamentale nel mondo di oggi. I problemi e le sfide connesse richiedono un'azione a livello europeo; nessun governo nazionale potrebbe affrontare con successo da solo la politica dei trasporti. Lavorando in concerto, Stati membri dell'Unione europea e industria europea possono garantire ottime infrastrutture di trasporto, soddisfare le esigenze dei cittadini

e della nostra economia, riducendo al minimo i danni all'ambiente.



**Neelie Kroes**

**Vicepresidente  
Società dell'informazione e media**

Nata nel 1941 a Rotterdam, Paesi Bassi, Neelie Kroes è entrata nella Commissione europea nel 2004 in qualità di commissario responsabile per la Concorrenza. Ma la sua prima esperienza a Bruxelles risale al periodo 1989-1991 quando è stata assistente del commissario europeo responsabile per i Trasporti dopo essere stata per sette anni ministro dei Trasporti, dei lavori pubblici e delle telecomunicazioni nei Paesi Bassi.

[ec.europa.eu/commission\\_2010-2014/kroes](http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/kroes)

## DG Società dell'informazione e media

La Direzione generale Società dell'informazione e media sostiene lo sviluppo e l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) a beneficio di tutti i cittadini.

Il suo ruolo è quello di:

- ♣ sostenere l'innovazione e la competitività in Europa, attraverso l'eccellenza nella ricerca sulle TIC e lo sviluppo;
- ♣ definire e attuare un contesto normativo che consenta il rapido sviluppo di servizi basati sulle informazioni, comunicazione e tecnologie audio-visive, in modo da promuovere la concorrenza che supporta gli investimenti, la crescita e l'occupazione.
- ♣ favorire la diffusione della disponibilità e accessibilità di servizi basati sulle TIC, in particolare quelli che hanno il maggiore impatto sulla qualità della vita dei cittadini;

♣ rappresentare la Commissione europea nel dialogo e nei negoziati internazionali in questi settori, e promuovere la cooperazione internazionale nella ricerca sulle TIC e lo sviluppo.



**Antonio Tajani**

**Vicepresidente**

**Industria, imprenditoria, turismo.**

Antonio Tajani è nato a Roma nel 1953. È stato deputato del parlamento europeo dal 1994 al 2008 e vicepresidente del Partito popolare europeo dal 2002 al 2006. Tra il 2008 e il 2010 ha rivestito la carica di vicepresidente della Commissione e responsabile per i Trasporti.

[ec.europa.eu/commission\\_2010-2014/tajani](http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/tajani)

## **DG Industria e imprenditoria**

La direzione generale Industria e imprenditoria mira ad far sì che le politiche dell'UE contribuiscano alla competitività delle imprese europee e favoriscano la creazione di posti di lavoro e una crescita economica sostenibile. Essa ha il compito di garantire il corretto funzionamento del mercato interno delle merci ed è uno dei principali responsabili della messa in atto della strategia di Lisbona per la crescita e l'occupazione. La DG Imprese e industria presta particolare attenzione alle necessità dell'industria manifatturiera e a quelle delle piccole e medie imprese; gestisce programmi per promuovere l'imprenditorialità e l'innovazione e si assicura che la legislazione comunitaria tenga nel debito conto le esigenze delle imprese.



**Maroš Šefčovič**

**Vicepresidente**

**Relazioni interistituzionali e amministrazione**

Nato nel 1966 a Bratislava, Maroš Šefčovič ha acquisito già in precedenza un'esperienza europea nella sua qualità di commissario responsabile per l'Istruzione, la formazione, la cultura e la gioventù prima che gli venisse affidato il portafoglio delle relazioni interistituzionali e dell'amministrazione.

Gran parte della sua carriera l'ha trascorsa nelle ambasciate e nelle rappresentanze permanenti della Repubblica slovacca nel mondo, segnatamente a Harare, Ottawa, Tel Aviv e Bruxelles.

[ec.europa.eu/commission\\_2010-2014/sefcovic](http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/sefcovic)

## **DG Relazioni interistituzionali e amministrazione**

Fino al 2004 la Dg era incaricata di mantenere i rapporti tra la Commissione ed il Parlamento Europeo; dal 2004, con la Commissione Barroso, ha assunto l'incarico di mantenere le relazioni tra la Commissione e le altre istituzioni sia nazionali che europee, ed è anche responsabile delle campagne informative della commissione europea. Dal 2010, con la Commissione Barroso II, si occupa anche degli affari amministrativi.





**Dacian Cioloș**

**Agricoltura e sviluppo rurale**

Dacian Cioloș è laureato in agronomia ambientale e sviluppo agricolo e ha rivestito diversi incarichi gestionali e di consulenza in ambito agricolo.

Ha anche lavorato presso aziende agricole in Romania e in altri paesi dell'UE. Nel 2007 e nel 2008 il commissario Cioloș ha rivestito la carica di ministro dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale. Il commissario è nato nel 1969 a Zalau.

[ec.europa.eu/commission\\_2010-2014/ciolos](http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/ciolos)

## DG Agricoltura e sviluppo rurale

La Direzione generale Agricoltura e sviluppo rurale **promuove** lo sviluppo sostenibile dell'agricoltura in Europa e **garantisce** il benessere delle zone rurali.

A tale scopo:

- ♣ **Promuove** un settore agricolo forte e competitivo che rispetti elevati standard ambientali e di produzione, garantendo al tempo stesso un tenore di vita equo alla popolazione agricola;
- ♣ Contribuisce allo sviluppo sostenibile delle aree rurali, in particolare aiutando il settore agricolo a rispondere a nuove sfide, proteggere l'ambiente e il paesaggio, soprattutto in vista dei cambiamenti climatici, e migliorare la qualità della vita nelle zone rurali, favorendo la crescita e le offerte di lavoro in ambito rurale;
- ♣ **Promuove** il settore agricolo europeo nel contesto del commercio mondiale.



**Johannes Hahn**

**Politica regionale**

Johannes Hahn è nato nel 1957 nella capitale austriaca, Vienna. Prima di ricevere l'incarico a Bruxelles è stato ministro della Scienza e della ricerca. Prima ancora è stato membro del parlamento regionale di Vienna e ha detenuto diverse cariche gestionali.

[ec.europa.eu/commission\\_2010-2014/hahn](http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/hahn)

## DG Politica Regionale

La DG Politica regionale (DG REGIO) ha la funzione di rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione europea, riducendo le disparità di sviluppo fra le regioni e gli Stati membri che la compongono. Così facendo, la sua politica fornisce un contributo positivo all'efficienza economica generale dell'UE.

Per ridurre le disparità è necessario disporre di una politica di coesione che promuova costanti miglioramenti sul fronte della competitività e dell'occupazione. Attraverso il cofinanziamento di progetti infrastrutturali, lo sviluppo della società dell'informazione, il rapido trasferimento delle conoscenze, il sostegno agli investimenti nelle risorse umane e la promozione della cooperazione transfrontaliera, la DG REGIO aiuta le regioni meno prospere o afflitte da problemi strutturali ad accrescere la propria competitività e a raggiungere, in maniera sostenibile, un più elevato tasso di sviluppo economico. La politica regionale è pertanto un'importante espressione della solidarietà dell'Unione europea.

La direzione generale gestisce tre importanti fondi:

- il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), che interviene in tutti gli Stati membri e cofinanzia investimenti, concentrandosi prevalentemente sulle regioni più povere in termini di PIL pro capite;

- il Fondo di coesione, che cofinanzia essenzialmente progetti nel settore dell'ambiente e dei trasporti negli Stati membri con un PNL inferiore al 90% della media comunitaria;
- lo Strumento per le politiche strutturali di preadesione (ISPA), che aiuta i paesi candidati a sviluppare reti di trasporto e infrastrutture nel settore ambientale.



**Janusz Lewandowski**

**Programmazione finanziaria e bilancio**

Janusz Lewandowski è nato nel 1951 a Lublino, Polonia. Dal 2004 al gennaio 2010 è stato deputato del Parlamento europeo ed ha presieduto la commissione Bilancio del Parlamento. Economista di formazione, ha iniziato la sua carriera professionale nel 1974 coprendo un incarico decennale di professore associato presso i dipartimenti degli scambi internazionali e dei trasporti marittimi presso l'università di Danzica.

[ec.europa.eu/commission\\_2010-2014/lewandowski](http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/lewandowski)

## **DG Programmazione finanziaria e bilancio**

La funzione principale della Direzione generale del Bilancio è ottenere dall'Autorità di bilancio - Parlamento europeo e Consiglio dei Ministri - le risorse necessarie per l'attuazione delle politiche dell'Unione europea, promuovere una buona gestione dei fondi comunitari e rendere conto dell'utilizzazione degli stanziamenti. Dotato di circa 420 agenti, tale servizio della Commissione si articola in cinque direzioni con sede a Bruxelles.

Il compito in materia di bilancio della Direzione generale consiste sia nell'inquadrare le spese comunitarie nelle prospettive finanziarie a medio termine e sia nel garantire un buon svolgi-

mento della procedura di bilancio annuale contribuendo ad un dialogo costruttivo tra le istituzioni.

La Direzione generale del bilancio, pur non partecipando alla gestione degli stanziamenti, che è competenza dei servizi operativi della Commissione, è responsabile della raccolta delle risorse proprie comunitarie, presso gli Stati membri che finanziano il bilancio dell'Unione.



**Janez Potočnik**

**Ambiente**

Janez Potočnik è stato commissario responsabile per la Scienza e la ricerca prima di vedersi assegnato il mandato attuale. Con un background in scienze economiche la sua carriera precedente si è svolta nel campo della ricerca e nell'università. Nel 1998 è stato nominato a capo del gruppo incaricato di condurre i negoziati per l'adesione della Slovenia all'UE, funzione che ha espletato fino al 2004. Il suo mandato governativo è stato coronato da due anni in qualità di ministro degli Affari europei tra il 2002 e il 2004. Janez Potočnik è nato nel 1958 nella città slovena di Kropa.

[ec.europa.eu/commission\\_2010-2014/potocnik](http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/potocnik)

## **DG Ambiente**

L'obiettivo della direzione generale Ambiente è quello di proteggere, preservare e migliorare l'ambiente per le generazioni presenti e future.

Per raggiungere questo obiettivo si propone politiche che garantiscano un elevato livello di tutela dell'ambiente nell'Unione europea e che preservano la qualità della vita dei cittadini dell'Unione.

La DG si assicura che gli Stati membri applichino correttamente il diritto ambientale comunitario. In tal modo si indaga sulle denunce pre-

sentate dai cittadini e dalle organizzazioni non governative e può adire le vie legali se ritenga che il diritto comunitario è stato violato. In alcuni casi la DG Ambiente rappresenta l'Unione europea in materia ambientale a riunioni internazionali come la Convenzione delle Nazioni Unite sulla biodiversità.



**Olli Rehn**

**Affari economici e monetari**

Olli Rehn è nato nel 1962 nella città finlandese di Mikkeli. Il suo coinvolgimento negli affari europei è iniziato nel 1991 quando è stato designato presidente della delegazione finlandese presso il Consiglio d'Europa. Nel 2004 è entrato alla Commissione europea in qualità di commissario responsabile per le Imprese e la società dell'informazione.

A questo mandato di breve termine ha fatto seguito un mandato pieno quinquennale quale commissario responsabile per l'Allargamento.

[ec.europa.eu/commission\\_2010-2014/rehn](http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/rehn)



**Andris Piebalgs**

**Sviluppo**

Andris Piebalgs ha partecipato alla prima Commissione Barroso in qualità di commissario responsabile

per l'Energia. Prima di trasferirsi a Bruxelles ha ricoperto tre incarichi ministeriali in Lettonia (istruzione, finanze e affari europei) e ha presieduto la commissione Bilancio e finanze nel parlamento nazionale. Il commissario Piebalgs è nato nel 1957 a Valmiera.

[ec.europa.eu/commission\\_2010-2014/piebalgs](http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/piebalgs)

## DG Sviluppo

La Direzione generale per lo Sviluppo (DG DEV) lavora sulla formulazione delle politiche a livello globale e settoriale.

Formula la politica di sviluppo applicabile a tutti i paesi in via di sviluppo e conduce studi in tal senso. Le principali aree tematiche e settoriali sono: nesso tra commercio e sviluppo, integrazione regionale e cooperazione, sostegno alle politiche macroeconomiche e accesso equo ai servizi sociali in coerenza con il quadro macroeconomico, sostenendo il trasporto, la promozione della sicurezza alimentare e lo sviluppo rurale sostenibile.



**Michel Barnier**

**Mercato interno e servizi**

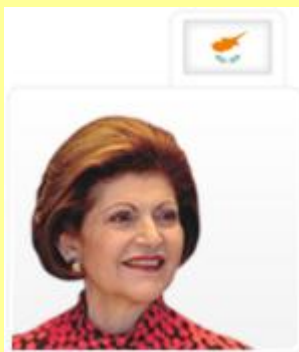
Nato a Grenoble, Francia, nel 1951, Michel Barnier è in politica da più di 25 anni. Nel periodo 1999-2004 è stato commissario responsabile per la Politica regionale. In Francia ha rivestito la carica di ministro dell'Agricoltura e degli Esteri. Nel 2006 il commissario ha assistito Jose Manuel Barroso nella creazione di una protezione civile europea.

[ec.europa.eu/commission\\_2010-2014/barnier](http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/barnier)

## DG Mercato interno e servizi

La missione della DG è quella di sviluppare e mantenere un mercato unico europeo dinamico e aperto, che consenta ai cittadini di far fronte alle sfide della globalizzazione. La DG mira a fornire un contesto normativo che esalti la competitività, stimoli l'innovazione e promuova la stabilità finanziaria.

Ha anche lo scopo di migliorare la gamma e la qualità dei prodotti e dei servizi disponibili a prezzi competitivi in tutto il mercato unico, al fine di garantire standard di vita più elevati, migliori opportunità di lavoro e un futuro di prosperità economica per tutti i cittadini.



**Androulla Vassiliou**

### Istruzione, cultura, Sport, multilinguismo e gioventù

Androulla Vassiliou è nata nel 1943 a Paphos, Cipro, ed è stata membro della Camera dei rappresentanti di Cipro tra il 1996 e il 2006. Durante la maggior parte di tale periodo è stata anche vicepresidente del Partito europeo dei liberali, democratici e riformatori. Nel febbraio 2008 è stata nominata commissario europeo responsabile per la Salute.

[ec.europa.eu/commission\\_2010-2014/vassiliou](http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/vassiliou)



**Algirdas Šemeta**

### Fiscalità e unione doganale, audit e lotta antifrode

Algirdas Šemeta è diventato membro della Commissione europea nell'estate 2009 in qualità di commissario responsabile per la Programmazione finanziaria e il bilancio. Il commissario Šemeta, economista di formazione, è nato a Vilnius nel 1962 ed ha ricoperto per due volte l'incarico di ministro delle Finanze della Lituania.

[ec.europa.eu/commission\\_2010-2014/semeta](http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/semeta)

### DG Fiscalità e unione doganale, audit e lotta antifrode

Gli obiettivi della DG sono:

- gestire, difendere e sviluppare l'unione doganale, quindi proteggere le frontiere esterne dell'UE;
- affrontare gli ostacoli fiscali che attualmente impediscono ai privati e alle imprese di operare liberamente attraverso le frontiere e di sfruttare tutti i benefici del mercato interno e incoraggiare le modifiche ai sistemi contabili in modo da sostenere gli obiettivi comunitari come la competitività e lo sviluppo sostenibile;
- rispondere efficacemente alle sfide internazionali associati a politiche doganali e fiscali;
- facilitare una migliore cooperazione tra gli Stati membri per combattere la frode fiscale e doganale.



**Karel De Gucht**  
**Commercio**

Karel De Gucht è entrato in Commissione nel 2009 in qualità di commissario responsabile per lo Sviluppo e l'aiuto umanitario. Prima di passare alla politica europea è stato ministro degli Esteri e vice primo ministro del Belgio. Prima ancora ha rivestito diversi incarichi ministeriali e, per un periodo di 14 anni, negli anni ottanta e novanta, è stato deputato. Karel De Gucht è nato a Overmere nel 1954.

[ec.europa.eu/commission\\_2010-2014/degucht](http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/degucht)

## DG Commercio

La direzione generale del Commercio ha l'obiettivo di garantire prosperità, solidarietà e sicurezza in Europa e in tutto il mondo, attraverso la politica commerciale dell'Unione europea. È impegnata ad aiutare il commercio mondiale e lo sviluppo, in modo da rafforzare competitività, occupazione e crescita in questo processo.



**John Dalli**  
**Salute e politica dei consumatori**

Nato a Qormi, Malta, nel 1948, John Dalli ha rivestito incarichi ministeriali che andavano

dall'Economia alle Finanze, dagli Esteri alla Politica sociale. Al di là dell'attività politica il commissario Dalli è stato per quasi dieci anni consulente in tema di organizzazione aziendale.

[ec.europa.eu/commission\\_2010-2014/dalli](http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/dalli)

## DG Salute e politica dei consumatori

Le attività della DG toccano vari aspetti della vita quotidiana degli europei.

Gli obiettivi, tra l'altro, sono:

- Proteggere e migliorare la salute dei cittadini dell'Ue;
- cibo sano e sicuro
- Proteggere la salute e il benessere degli animali
- Proteggere la salute delle piante




**Máire Geoghegan-Quinn**  
**Ricerca, innovazione e scienza**

Nata nel 1950 a Galway, Irlanda, Maire Geoghegan-Quinn è stata ministro del Gaeltacht, la comunità di lingua gaelica, tra il 1979 e il 1981. È stata la prima donna ministro dall'indipendenza dell'Irlanda. Essa ha anche ricoperto gli incarichi di ministro degli Affari europei e di ministro della Giustizia.

Prima di entrare a far parte della Commissione è stata membro della Corte dei conti europea.

[ec.europa.eu/commission\\_2010-2014/geoghegan-quinn](http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/geoghegan-quinn)

## DG Ricerca, innovazione e scienza

La missione della direzione generale evolve parallelamente al lavoro concernente lo **Spazio europeo della ricerca**  (SER). Può essere sintetizzato come segue:

- sviluppo della politica dell'Unione europea nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico, con conseguente contributo alla

competitività internazionale dell'industria europea;

- coordinamento delle attività di ricerca europee con quelle svolte a livello degli Stati membri;
- sostegno delle politiche dell'Unione in altri ambiti quali ambiente, sanità, energia, sviluppo regionale ecc.;
- promozione di una più chiara comprensione del ruolo della scienza nelle società moderne e incentivazione del dibattito pubblico su tematiche di ricerca a livello europeo.

Il Settimo programma quadro per la ricerca e lo sviluppo tecnologico (7° PQ) è il principale strumento con cui l'Unione europea finanzia la ricerca in Europa. Il 7° PQ, che sarà in vigore dal 2007 al 2013, è il legittimo successore del Sesto programma quadro (6° PQ) ed è il risultato di anni di consultazioni con la comunità scientifica, gli istituti di ricerca, gli organi decisionali e le altre parti interessate.



**Maria Damanaki**

**Affari marittimi e pesca**

Nata a Creta nel 1952, Maria Damanaki è attiva in politica da quando ha raggiunto la maggiore età. A 18 anni ha aderito a un movimento studentesco dell'Università politecnica di Atene che lottava contro la dittatura in Grecia. Durante la sollevazione del 1973 trasmetteva programmi da una radio clandestina e la chiamavano la voce della sollevazione. È stata deputato per 21 anni.

[ec.europa.eu/commission\\_2010-2014/damanaki](http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/damanaki)

## **DG Affari marittimi e pesca**

La politica comune della pesca (PCP) ha percorso un lungo cammino da quando fu creata

nel 1982 - anzi dai primi anni '70, quando nacquero i primi strumenti della politica europea della pesca. Quello che all'inizio era un insieme di dispositivi per tutelare i modelli di pesca tradizionali e comporre le controversie tra una manciata di paesi si è trasformato in un complesso quadro scientifico e giuridico che mira a proteggere una risorsa naturale rinnovabile, ma limitata.

Accanto alla PCP, la nuova politica marittima affronta in maniera integrata i problemi cui devono far fronte oggi i mari d'Europa: inquinamento, tutela ambientale, sviluppo delle regioni costiere, occupazione, controlli alle frontiere, vigilanza, ecc.



**Kristalina Georgieva**

**Cooperazione internazionale, aiuti umanitari e risposta alle crisi**

Kristalina Georgieva è nata nel 1953 a Sofia, Bulgaria. Nel 2008 ha ricoperto la carica di vicepresidente della Banca mondiale che ha occupato fino al momento della chiamata a Bruxelles. Economista di formazione, la sua carriera nella Banca mondiale è iniziata nel 1993 ed è stata imperniata sulla strategia ambientale e lo sviluppo sostenibile, compreso il coordinamento degli aiuti dati dalla Banca mondiale ai paesi in situazione di conflitto.

[ec.europa.eu/commission\\_2010-2014/georgieva](http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/georgieva)



**Günther Oettinger**

**Energia**

Prima di vedersi affidato il mandato di commissario responsabile per l'Energia, Gunther Oettinger è stato ministro presidente del Land tedesco del Baden-Württemberg per la durata di quattro anni e mezzo. Nato nel 1953 a Stoccarda ha iniziato la sua carriera politica quale membro dell'organizzazione giovanile dell'Unione dei cristiani democratici tedeschi che ha presieduto nel Baden-Württemberg dal 1983 al 1989.

[ec.europa.eu/commission\\_2010-2014/oettinger](http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/oettinger)

## DG Energia

Attraverso lo sviluppo e l'attuazione di politiche innovative, la Direzione generale mira a:

- ♣ promuovere la produzione sostenibile dell'energia, dei trasporti e del consumo energetico;
- ♣ fornire ai cittadini e alle imprese servizi energetici competitivi e tecnologicamente avanzati,
- ♣ creare il quadro necessario per l'approvvigionamento energetico continuo e sicuro a beneficio dei consumatori e delle imprese dell'Unione europea a prezzi accessibili e competitivi, anche attraverso le relazioni internazionali.



**Connie Hedegaard**

**Azione per il clima**

Connie Hedegaard è un'esperta per quanto concerne il cambiamento climatico poiché è stata presidente del vertice di Copenaghen del 2009 sul clima e ministro danese per il Clima e l'energia. Al di fuori della politica ha avuto una carriera appagante nel mondo del giornalismo lavorando in qualità di news anchor nonché di editorialista per il quotidiano Politiken. Connie Hedegaard è nata nel 1960 a Holbak.

[ec.europa.eu/commission\\_2010-2014/hedegaard](http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/hedegaard)

## DG Azione per il clima

La Direzione generale Azione per il clima ("DG CLIMA") è stata istituita nel febbraio 2010; nell'ambito del suo mandato, la DG conduce negoziati internazionali sul clima, aiuta l'Ue ad affrontare le conseguenze dei cambiamenti climatici e a raggiungere i suoi obiettivi per il 2020, così come implementa il sistema Ue di scambio delle emissioni.



**Štefan Füle**

**Allargamento e politica di vicinato**

Štefan Fule è nato nel 1962 a Sokolov, Repubblica ceca. Nel corso della sua carriera professionale è stato ambasciatore in Lituania, nel Regno Unito e presso la NATO. La sua carriera politica lo ha portato a coprire i ruoli di viceministro della Difesa e di ministro degli Affari europei nel governo della Repubblica ceca.

[ec.europa.eu/commission\\_2010-2014/fule](http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/fule)



**László Andor**

**Occupazione, affari sociali e integrazione**

Prima di assumere la sua carica presso la Commissione europea, László Andor è stato membro del consiglio di amministrazione della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo. Ha ricoperto anche il ruolo di consulente speciale del primo ministro ungherese e presso la Banca mondiale. László Andor è nato nel 1966 a Zalaegerszeg.

[ec.europa.eu/commission\\_2010-2014/andor](http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/andor)

**DG Occupazione, affari sociali e integrazione**

La direzione generale Occupazione, affari sociali e pari opportunità della Commissione europea si adopera per favorire la creazione di posti di lavoro più numerosi e di migliore qualità e la nascita di una società solidale, in grado di offrire pari opportunità per tutti.

Le politiche sociali e dell'occupazione dell'UE apportano benefici concreti ai cittadini, ad esempio quando si tratta di cercare un lavoro, di trasferirsi in un altro Stato membro per motivi professionali o di altro genere, oppure di perfezionare le proprie competenze. In collaborazione con le amministrazioni nazionali, le parti sociali, le organizzazioni della società civile e altri

interlocutori, la direzione generale affronta le sfide legate alla globalizzazione, all'invecchiamento della popolazione europea e alle mutevoli realtà sociali.

La direzione generale Occupazione, affari sociali e pari opportunità della Commissione europea si adopera per favorire la creazione di posti di lavoro più numerosi e di migliore qualità e la nascita di una società solidale, in grado di offrire pari opportunità per tutti.

Le politiche sociali e dell'occupazione dell'UE apportano benefici concreti ai cittadini, ad esempio quando si tratta di cercare un lavoro, di trasferirsi in un altro Stato membro per motivi professionali o di altro genere, oppure di perfezionare le proprie competenze. In collaborazione con le amministrazioni nazionali, le parti sociali, le organizzazioni della società civile e altri interlocutori, la direzione generale affronta le sfide legate alla globalizzazione, all'invecchiamento della popolazione europea e alle mutevoli realtà sociali.



**Cecilia Malmström**

**Affari interni**

Cecilia Malmström è nata nel 1968 a Stoccolma. È in possesso di un dottorato in scienze politiche dell'università di Göteborg. È stata anche deputato del Parlamento europeo dal 1999 al 2006.

Successivamente è diventata ministro degli Affari europei in Svezia, una carica che ha conservato fino a quando è entrata alla Commissione.

[ec.europa.eu/commission\\_2010-2014/malmstrom](http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/malmstrom)



## DG Affari interni

Le politiche gestite dalla direzione generale hanno l'obiettivo di garantire che tutte le attività necessarie e utili alla crescita economica, culturale e sociale dell'UE si possano sviluppare in un ambiente stabile, legittimo e sicuro. L'obiettivo finale è quello di creare uno spazio senza frontiere interne in cui i cittadini UE e cittadini di paesi terzi possono entrare, muoversi, vivere e lavorare, portando con sé nuove idee, capitali e conoscenze o colmare le lacune nel mercato del lavoro, in linea con la strategia Europa 2020.

La Direzione generale si concentra quindi su due priorità principali. Da un lato, garantire la sicurezza europea e, dall'altro, porre la solidarietà al centro della politica migratoria europea. Il piano d'azione di Stoccolma costituisce la tabella di marcia per attuare tali priorità.